

Indagine sul turismo internazionale

18 giugno 2021

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

I principali risultati

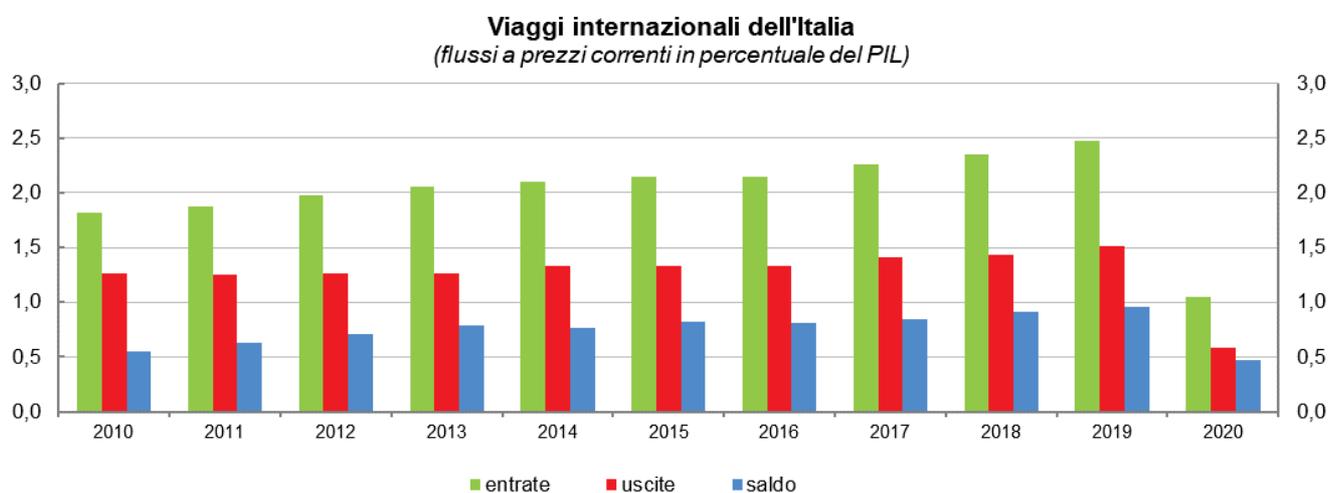
Il settore turistico è stato duramente colpito dalla pandemia di Covid-19. Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2020 la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia si è ridotta di circa tre quinti rispetto al 2019. La contrazione della spesa dei viaggiatori italiani all'estero è stata sostanzialmente analoga. Ne è derivata una forte riduzione dell'avanzo della bilancia dei pagamenti turistica (allo 0,5 per cento del PIL da 1,0 nel 2019), che ha interrotto la crescita in atto dall'inizio dello scorso decennio (Fig. 1). In un contesto di crollo globale dei flussi turistici, la quota di mercato dell'Italia sulle entrate mondiali da turismo internazionale è cresciuta dal 3,4 al 3,7 per cento.

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia provenienti da paesi esterni all'Unione europea è diminuita più della media, in connessione con le più severe restrizioni all'ingresso e con la maggiore distanza geografica. Tra i paesi europei è cresciuto il peso degli arrivi da quelli confinanti. La pandemia ha avuto ricadute maggiori sui viaggi per vacanze rispetto ai viaggi d'affari, sulle vacanze in città d'arte rispetto alle vacanze balneari, sui pernottamenti in albergo rispetto alle altre strutture ricettive. È verosimile interpretare molti di questi fenomeni alla luce dell'esposizione al rischio di contagio e della conseguente preferenza per forme di distanziamento sociale.

Tra le macro-regioni italiane, è stato colpito più duramente il Centro, dove era maggiore il contributo delle vacanze di tipo culturale.

Nei primi quattro mesi del 2021 i flussi turistici internazionali in entrata e in uscita dall'Italia hanno continuato a mantenersi su livelli molto ridotti, risentendo delle condizioni epidemiologiche e delle restrizioni alla mobilità internazionale. Le informazioni disponibili indicano tuttavia una netta ripresa delle presenze di viaggiatori stranieri dalla fine di aprile, in particolare di quelli provenienti dai paesi dell'Unione europea.

Figura 1



Fonte: Istat per il PIL.

Periodo di riferimento: 2020

Introduzione¹

Il turismo, che in base ai dati del più recente Conto Satellite del Turismo (CST) pubblicato dall'Istat rappresentava nel 2017 il 6,0% del valore aggiunto totale del nostro paese, è stato uno dei settori più duramente colpiti dalla pandemia di Covid-19.

Secondo i dati di bilancia dei pagamenti dell'Italia, la flessione delle entrate per viaggi internazionali nel 2020 (-60,9 per cento, pari a 27 miliardi in meno) ha rappresentato i quattro quinti del calo delle esportazioni di servizi e un terzo di quello delle esportazioni complessive di beni e servizi. Le entrate hanno registrato una severa contrazione anche valutate a prezzi costanti, interrompendo la crescita in atto dalla fine della crisi finanziaria internazionale. Le spese per viaggi all'estero degli italiani sono diminuite di 17,5 miliardi, a 9,6, contribuendo per quasi due terzi al calo delle importazioni di servizi e per oltre un quinto a quello delle importazioni totali. Il saldo dei viaggi dell'Italia è rimasto positivo nel 2020 (7,8 miliardi, da 17,2 nel 2019) ma la sua incidenza sul PIL e quella sul saldo del conto corrente si sono pressoché dimezzate (rispettivamente allo 0,5 e al 13,2 per cento; Fig. 1 e Tav. 1).

L'emergenza sanitaria ha determinato l'interruzione, tra marzo e giugno 2020, della rilevazione campionaria alla base dell'Indagine sul turismo internazionale dell'Italia; per la stima dei flussi turistici sono stati di conseguenza attivati canali informativi alternativi, basati principalmente sui dati di telefonia mobile e sulle transazioni con carte di credito e di debito (cfr. il riquadro: *La sospensione dell'indagine campionaria sul turismo internazionale nella fase iniziale della pandemia*). L'indagine è ripresa progressivamente a partire da luglio dello scorso anno, ma la marcata riduzione dei flussi turistici e le misure restrittive legate al contenimento della diffusione del virus hanno ancora limitato la possibilità di condurre le interviste campionarie².

Secondo le rilevazioni disponibili, la pandemia ha determinato profonde variazioni e ricomposizioni dei flussi turistici lungo le principali dimensioni oggetto dell'indagine (motivo, destinazione, durata, ecc.), riflettendo sia le restrizioni vigenti, all'origine e alla destinazione, sia il timore di contagio.

LA SOSPENSIONE DELL'INDAGINE CAMPIONARIA SUL TURISMO INTERNAZIONALE NELLA FASE INIZIALE DELLA PANDEMIA

Dal 1996 la fonte primaria per la compilazione della voce "viaggi" della bilancia dei pagamenti dell'Italia è l'Indagine campionaria sul turismo internazionale, che consiste di conteggi dei viaggiatori residenti e non residenti che attraversano i confini nazionali e di interviste personali svolte ai punti di frontiera (strade, tratte ferroviarie, aeroporti, porti). I conteggi sono integrati con dati di fonte amministrativa (forniti dai gestori di porti e aeroporti e dalle compagnie ferroviarie) al fine di determinare l'universo di riferimento, ossia il numero effettivo di viaggiatori internazionali che transitano alle frontiere nel periodo considerato; con le interviste si raccolgono invece informazioni sulle spese sostenute, sulla durata e su altri aspetti relativi al viaggio.

Tra marzo e giugno 2020 l'indagine è stata sospesa, in osservanza delle disposizioni governative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica e per la materiale impossibilità di eseguire conteggi e interviste presso le frontiere; i flussi turistici internazionali relativi a questi quattro mesi sono stati pertanto stimati sulla base dei dati per il corrispondente periodo del 2019 e delle variazioni tendenziali desumibili da fonti alternative¹.

Il numero di viaggiatori stranieri in Italia è stato stimato dai dati di telefonia mobile forniti da un operatore del settore, già oggetto di sperimentazioni metodologiche dal 2019. Si sono impiegate informazioni sul numero giornaliero di SIM² estere presenti in Italia, ripartito per nazionalità dell'operatore emittente (una buona indicazione del paese di residenza del titolare dell'utenza telefonica) e aggregato per provincia in cui la SIM è stata geolocalizzata³, e quello di SIM estere rilevate nel territorio italiano almeno una volta nell'arco di un mese. Queste informazioni, registrate sul

¹ A cura di Gloria Allione e, per i riquadri, Claudio Doria e Valerio Della Corte. Le spese e le entrate legate al turismo internazionale sono contabilizzate con frequenza mensile nel conto corrente della bilancia dei pagamenti tra gli scambi di servizi, alla voce "viaggi". I dati si basano sui risultati dell'indagine campionaria sul turismo internazionale che la Banca d'Italia conduce dal 1996 (cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#) per una descrizione) attraverso interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane. Al fenomeno del turismo internazionale contribuiscono sia i viaggi per motivi di lavoro, sia quelli per vacanza o altri motivi personali, effettuati da viaggiatori pernottanti (**turisti**) o non pernottanti (**escursionisti**). Il termine "viaggiatori" si riferisce al numero dei passaggi alle frontiere italiane ed è pertanto sinonimo di viaggi; l'indagine campionaria non consente di stabilire se uno stesso individuo compia molteplici viaggi nel periodo di riferimento.

² Ciò suggerisce particolare cautela nell'utilizzo e nell'interpretazione dei dati campionari.

network dell'operatore e riproporzionate sulla base delle sue quote di mercato a livello provinciale, hanno consentito di approssimare rispettivamente i concetti di "pernottamenti" e "viaggiatori alla frontiera" abitualmente rilevati con l'indagine; sono state tuttavia necessarie alcune correzioni, per tener conto dell'utilizzo di SIM estere da parte di cittadini stranieri residenti in Italia (ad esempio da parte degli immigrati)⁴ e del *roaming* dall'estero sulla rete telefonica italiana nelle province di confine (a cui non si associa un effettivo transito di frontiera).

La stima del numero di viaggiatori italiani all'estero si è invece basata su informazioni relative ai movimenti di passeggeri comunicati dagli aeroporti e agli afflussi stimati dai principali paesi di destinazione dei viaggiatori italiani, ricevuti grazie allo scambio di informazioni coordinato a livello europeo; per la stima della spesa, si è fatto ricorso anche ai dati sulle transazioni internazionali effettuate con carte di credito e di debito.

A partire da luglio dello scorso anno l'indagine è ripresa progressivamente, pur risentendo delle limitazioni normative per il contenimento dei contagi e di regole più stringenti per l'accesso ai punti di frontiera. Il numero di conteggi e di interviste nella seconda parte del 2020 è stato commisurato ai volumi dei flussi turistici, decisamente inferiori a quelli registrati prima della pandemia⁵. Da ottobre l'acquisizione di dati di telefonia mobile è stata estesa alle utenze italiane che attraversano le frontiere del Paese, al fine di integrare le attività di conteggio previste dall'indagine.

¹ Per maggiori dettagli, cfr. A. Carboni, C. Doria e S. Zappa, [La produzione statistica nell'emergenza COVID19: la stima dei "viaggi" in bilancia dei pagamenti](#), Banca d'Italia, Note Covid-19, 19 giugno 2020.

² La SIM (*Subscriber Identity Module*) consente la registrazione sulle reti di telefonia grazie all'identificativo unico dell'abbonato (IMSI; *International Mobile Subscriber Identity*). Le informazioni contenute in una SIM includono anche la nazionalità della società emittente.

³ Nel caso di destinazioni multiple, quindi di più province visitate nella stessa giornata, si considera quella dove la SIM è stata rilevata per il periodo più lungo.

⁴ Non è invece stato possibile identificare il caso opposto di turisti stranieri che utilizzano SIM italiane.

⁵ Tra luglio e dicembre dello scorso anno sono state realizzate oltre 32.000 interviste, a fronte di un obiettivo annuale che prima della pandemia era di 110.000. In assenza di significativi peggioramenti nell'andamento dei contagi, tale obiettivo sarà verosimilmente raggiunto di nuovo nel 2022.

L'Italia nel confronto internazionale

La quota dell'Italia sulle entrate mondiali da turismo internazionale cresce lievemente

Nel 2020 le entrate mondiali da turismo internazionale (misurate in euro) sono diminuite del 64 per cento (Tav. 2). La quota di mercato dell'Italia si è leggermente ampliata, dal 3,4 al 3,7 per cento, consolidando la quinta posizione a livello globale, a fronte dei più marcati aumenti delle quote di Francia e Germania e del calo significativo di quella della Spagna. Il numero di visitatori pernottanti è diminuito del 61,0 per cento in Italia, meno che per i principali concorrenti (-72,9 per cento a livello mondiale).

Quasi un quarto della flessione della spesa mondiale è legato ai viaggiatori cinesi e statunitensi

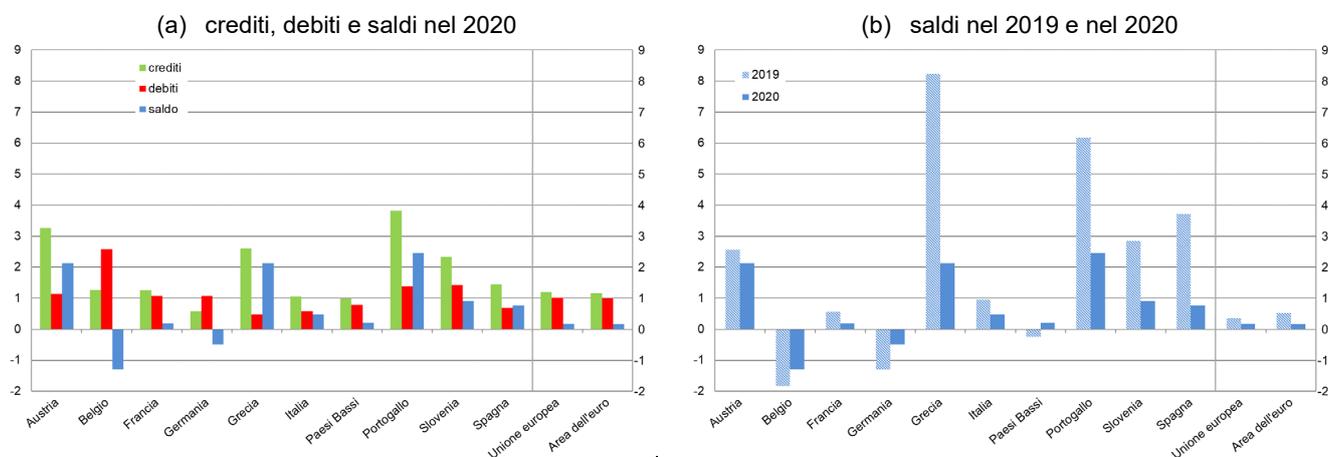
Quasi un quarto della contrazione della spesa mondiale per turismo internazionale nel 2020 è riconducibile ai viaggiatori provenienti dalla Cina e dagli Stati Uniti; questi ultimi sono stati superati dai turisti tedeschi al secondo posto nella graduatoria della spesa per viaggi all'estero, ancora dominata dalla Cina (Tav. 3).

Il surplus dei viaggi internazionali dell'Italia si conferma superiore alla media europea

Per l'Italia le entrate turistiche dall'estero sono state pari all'1,0 per cento del PIL nel 2020, un peso appena inferiore a quello medio dell'Unione europea (UE) e dell'area dell'euro (Fig. 2a). Il surplus della bilancia turistica dell'Italia in rapporto al PIL, pur dimezzatosi allo 0,5 per cento, rimane invece superiore alla media europea. Tra i paesi della UE, il saldo della bilancia turistica è peggiorato per i paesi storicamente caratterizzati da un avanzo, in particolare per quelli con un surplus molto elevato che sono più dipendenti dal turismo internazionale³, mentre è migliorato per i paesi in deficit (Fig. 2b).

³ Si discosta da questa descrizione l'Austria, con un surplus pari al 2,1 per cento del PIL nel 2020, solo mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2019. Le sue entrate turistiche hanno beneficiato del turismo invernale nei mesi precedenti allo scoppio della pandemia in Europa e della sua posizione centrale in Europa, più facilmente raggiungibile tramite mezzi propri.

Bilancia dei pagamenti turistica di alcuni paesi dell'Unione europea
(flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL)



Fonte: Istat per il PIL dell'Italia; Eurostat per gli altri paesi.

I viaggiatori stranieri in Italia

Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia si sono ridotte di circa tre quinti,...

individuali circa il margine estensivo (intraprendere un viaggio internazionale o meno) che su quello intensivo (la durata del viaggio).

Nel 2020 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia è diminuita a 17,3 miliardi di euro (-60,9 per cento rispetto al 2019; Tav. 4). La pandemia ha dissuasato i viaggiatori pernottanti più di quelli non pernottanti (escursionisti); per i primi si è allungata la durata media del viaggio, suggerendo che l'emergenza sanitaria ha inciso più sulle scelte

estensivo (intraprendere un viaggio internazionale o meno) che su quello intensivo (la durata del viaggio).

...quelle dei turisti extra-europei di oltre quattro quinti

paesi europei, la preferenza per le destinazioni più vicine ha contribuito all'aumento della quota di turisti pernottanti provenienti dai paesi limitrofi.

Il calo delle entrate e degli afflussi turistici è stato maggiore per i viaggiatori provenienti dai paesi esterni alla UE (Tavv. 5 e 6), a causa delle più severe restrizioni all'ingresso⁴ e della maggiore distanza geografica: quest'ultima avrebbe scoraggiato o impedito l'utilizzo di mezzi propri, solitamente percepiti come più sicuri rispetto al rischio di contagio. Tra i

La contrazione della spesa è stata meno ampia per i viaggi d'affari che per le vacanze,...

I viaggi per motivi personali, in particolare per vacanza, hanno registrato una flessione più ampia, tanto nelle entrate quanto nel numero di turisti, rispetto ai viaggi d'affari, esenti dalle restrizioni all'ingresso per molti paesi di origine; i viaggiatori per motivi di lavoro sono arrivati a rappresentare quasi un quarto del totale (Tav. 7), circa 7 punti percentuali in più rispetto al 2019.

...segmento in cui hanno sofferto soprattutto le vacanze di tipo culturale

in località balneari, sia perché maggiormente compatibili con il distanziamento sociale sia perché la stagione estiva ha pressoché coinciso con il temporaneo miglioramento dei contagi tra la prima e la seconda ondata pandemica in Italia. Tra i paesi europei la contrazione è stata particolarmente ampia per i vacanzieri provenienti dai paesi, come la Spagna, in grado di offrire un'alternativa alle località balneari internazionali, spesso percepite durante l'emergenza sanitaria come più rischiose rispetto alle mete nazionali.

Nel 2020 il numero e le spese dei turisti stranieri che hanno scelto l'Italia come meta delle proprie vacanze è stato pari a meno di un terzo di quello nel 2019 (Tavv. 8 e 9). Il calo è stato più intenso per i flussi turistici verso città d'arte e destinazioni culturali, mete scelte più frequentemente dai viaggiatori provenienti da paesi lontani e che comportano visite a luoghi chiusi (musei, chiese) e l'utilizzo di mezzi pubblici, e meno marcato per le vacanze

⁴ Ad esempio, durante la stagione estiva i viaggiatori provenienti dalla UE, dall'area Schengen o dal Regno Unito erano esentati dall'obbligo di quarantena.

La quota di notti in albergo o in villaggio turistico è scesa notevolmente...

A fronte del complessivo calo dei flussi, la quota di pernottamenti in albergo o in villaggio turistico è scesa al 30,9 per cento nel 2020 (da quasi il 50 per cento nel 2019; Tav. 10), a vantaggio di case in affitto e di altre strutture ricettive (come i camper) più adatte a preservare il distanziamento sociale. È cresciuta anche la quota di pernottamenti a casa di parenti o amici, di riflesso a una contrazione di “visita a parenti o amici” che è risultata

inferiore alla media delle altre motivazioni del viaggio.

...ed è diminuito il peso dell'alloggio sulla spesa complessiva

Tra le categorie di spesa, è diminuita l'incidenza dell'alloggio e delle “Altre spese”, dove confluiscono gli acquisti di biglietti per musei e spettacoli, in favore della quota riconducibile allo shopping (Tav. 11).

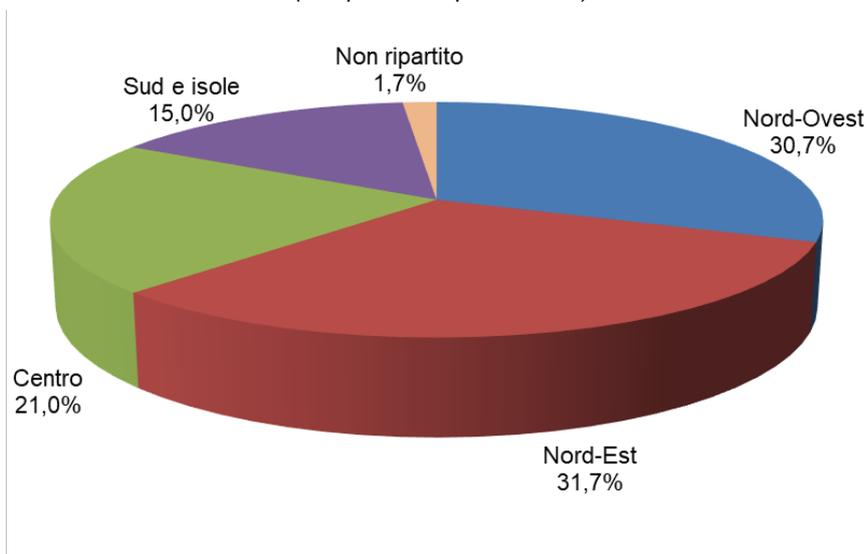
Le entrate turistiche sono diminuite di più al Centro

La spesa e gli afflussi turistici hanno risentito della pandemia in modo disomogeneo tra le macro-regioni italiane; a essere colpito più duramente è stato il Centro, dove storicamente è maggiore il contributo delle vacanze di tipo culturale. È aumentata l'incidenza del Nord, favorito dalla prossimità ai principali bacini di provenienza dei turisti europei e dal peso dei

viaggi per motivi di lavoro. La quota del Sud e delle isole è lievemente aumentata, al 15,0 per cento (Tav. 11 e Fig. 3).

Figura 3

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nel 2020 per area geografica visitata (composizione percentuale)



Chi ha viaggiato nonostante la pandemia ha mantenuto in gran parte invariati i propri piani

Con la ripresa dell'indagine a luglio dello scorso anno sono state poste ai viaggiatori stranieri alcune domande specifiche per approfondire l'impatto della pandemia sui piani di viaggio. Tra gli intervistati che hanno visitato l'Italia per motivi diversi da quelli di lavoro, circa l'84 per cento ha dichiarato di non aver cambiato nessuno degli aspetti principali del viaggio (durata, destinazione, tipologia di alloggio) rispetto alle proprie abitudini o a quanto programmato prima della pandemia. Sembra dunque emergere una

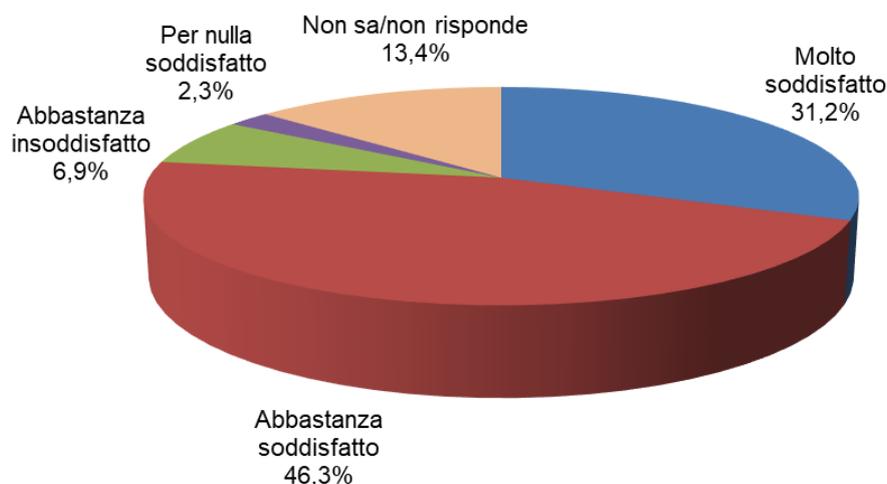
polarizzazione tra i viaggiatori internazionali che nonostante l'emergenza sanitaria hanno mantenuto largamente invariati i loro piani e quelli (oltre la metà del bacino di potenziali turisti, sulla base del calo degli arrivi rispetto al 2019), che invece hanno rinunciato del tutto a visitare il nostro paese. La grande maggioranza degli intervistati ha inoltre giudicato adeguate le misure messe in atto nelle località visitate per contenere la diffusione del virus (Fig. 4).

L'andamento dei flussi turistici nel corso del 2020 ha rispecchiato quello della situazione epidemiologica in Italia e in Europa⁵: al parziale recupero durante l'estate, a cavallo tra le due ondate della pandemia, ha fatto seguito a partire da settembre una nuova fase di forte contrazione, che si è protratta nei primi mesi di quest'anno. I progressi della campagna vaccinale e la rapida riduzione dei contagi sembrano avere contribuito, dalla fine di aprile, a una ripresa degli arrivi dall'estero (cfr. il riquadro: *Il turismo internazionale in Italia nei primi mesi del 2021*).

⁵ Cfr. V. Della Corte, C. Doria e G. Oddo, *The impact of Covid-19 on international tourism flows to Italy: evidence from mobile phone data*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, di prossima pubblicazione.

Figura 4

Giudizio sull'adeguatezza delle misure di contenimento nelle località visitate
(composizione percentuale)



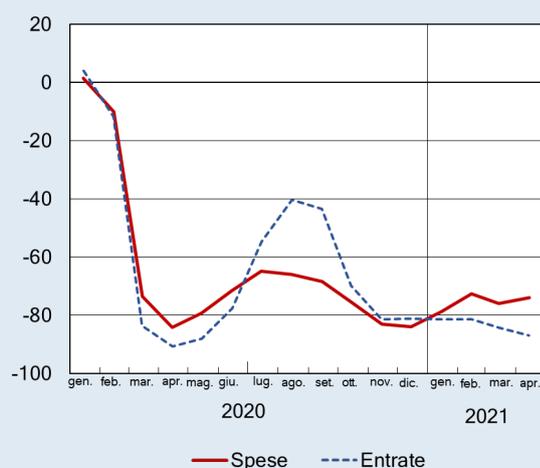
IL TURISMO INTERNAZIONALE DELL'ITALIA NEI PRIMI MESI DEL 2021

Tra gennaio e aprile 2021 i flussi turistici in entrata e in uscita dall'Italia hanno continuato a mantenersi su livelli molto ridotti nel confronto con il corrispondente periodo del 2019, precedente allo scoppio della pandemia (figura A, pannello a): nel complesso del quadrimestre la flessione ha sfiorato l'85 per cento per le entrate dall'estero, il 75 per cento per le spese dei turisti italiani all'estero.

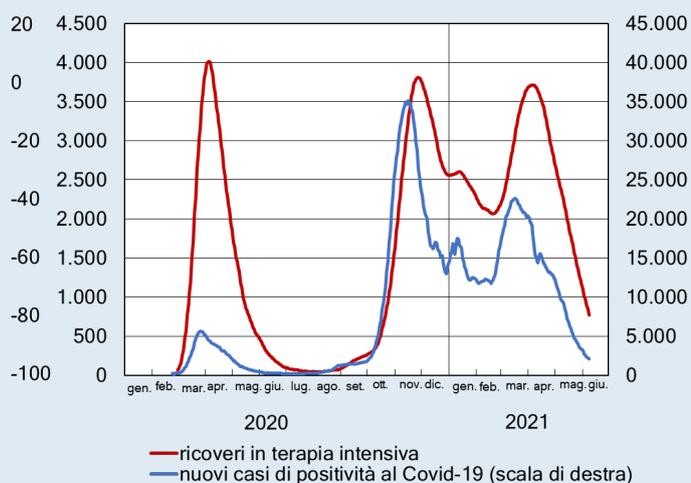
Figura A

Turismo internazionale e situazione epidemiologica dell'Italia

(a) Entrate e spese per viaggi internazionali (1)
(dati mensili; variazioni percentuali rispetto al mese corrispondente del 2019)



(b) situazione epidemiologica
(dati giornalieri; medie mobili di 7 giorni)



Fonte: Protezione Civile per il pannello b.
(1) Dati provvisori per il 2021.

Sulla debolezza dei flussi turistici hanno pesato il protrarsi della difficile situazione sanitaria in Italia (figura A, pannello b) e nel mondo, e il conseguente mantenimento di significative restrizioni alla mobilità internazionale. Nel quadrimestre in esame era infatti consentito l'ingresso in Italia per motivi diversi da lavoro e necessità quasi esclusivamente ai viaggiatori provenienti da paesi appartenenti allo spazio Schengen, a condizione di aver eseguito un test antigenico o molecolare con esito negativo¹. Le misure di contenimento del rischio epidemiologico adottate sul territorio nazionale (come la chiusura dei musei, dei ristoranti e l'introduzione del coprifuoco) hanno inoltre ulteriormente scoraggiato gli arrivi per motivi di vacanza, soprattutto in un periodo dell'anno in cui l'attrattività turistica è esercitata principalmente dalle città d'arte.

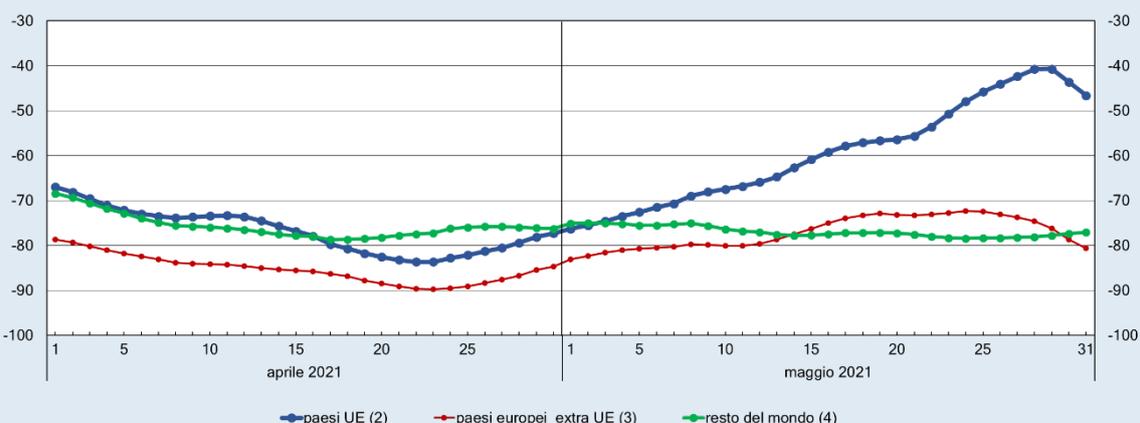
I progressi della campagna vaccinale e la rapida riduzione dei contagi a partire da aprile si sono accompagnati a un allentamento delle misure di contenimento. Pur non essendo ancora possibile valutare i riflessi del miglioramento della situazione epidemiologica in termini di flussi turistici utilizzando i dati mensili di bilancia dei pagamenti, alcune prime indicazioni sulle presenze di stranieri in Italia sono desumibili da dati di telefonia mobile relativi al numero giornaliero di SIM estere presenti sul territorio (cfr. riquadro *“La sospensione dell'indagine campionaria sul turismo internazionale nella fase iniziale della pandemia”*). Questi dati, disponibili a più alta frequenza e con minore ritardo, indicano una netta ripresa dalla fine di aprile delle presenze di viaggiatori stranieri, in particolare di quelli provenienti dai paesi UE (figura B).

In prospettiva, è verosimile ritenere che tale recupero possa beneficiare del progressivo miglioramento del quadro epidemiologico nei prossimi mesi, in cui storicamente si concentra la maggioranza degli afflussi turistici annuali. Un ulteriore slancio dovrebbe derivare dall'introduzione del cosiddetto *Green pass* e di altre misure volte ad agevolare gli spostamenti nel territorio europeo, nonché dalla possibile ripresa dei flussi turistici dagli Stati Uniti: i passeggeri dei voli *Covid-tested* in arrivo da questo paese sono infatti esentati, a partire dal 16 maggio, dall'obbligo di quarantena.

Figura B

Schede telefoniche estere rilevate in Italia (1)

(variazioni percentuali rispetto al periodo corrispondente del 2019; medie mobili di 7 giorni)



Fonte: elaborazioni su dati di telefonia mobile.

(1) Schede telefoniche estere rilevate giornalmente sul territorio italiano considerando i primi 40 paesi in termini di presenze turistiche in Italia nel triennio 2017-2019. Sono esclusi i paesi con le maggiori comunità di residenti in Italia (Albania, Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, Cina, Moldavia, Polonia, Romania, Serbia, e Ucraina) e le schede telefoniche rilevate sul territorio italiano per almeno 60 giorni nei 75 giorni precedenti (per ridurre l'incidenza dei lavoratori transfrontalieri ed eventuali non residenti che dimorano abitualmente in Italia). Variazioni percentuali della media mobile di 7 giorni rispetto al periodo corrispondente del 2019. – (2) Sono esclusi (oltre all'Italia) Bulgaria, Cipro, Estonia, Polonia e Romania. – (3) Macedonia del Nord, Norvegia, Regno Unito, Russia, Svizzera e Turchia. – (4) Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Emirati Arabi Uniti, Giappone, India, Israele, Messico, Nuova Zelanda e Stati Uniti.

¹ A partire da aprile fino a metà maggio ai viaggiatori in arrivo dai paesi UE è stato inoltre richiesto un periodo di isolamento di cinque giorni e un ulteriore test con esito negativo alla fine del periodo.

I viaggiatori italiani all'estero

Anche la spesa dei turisti italiani all'estero si è ridotta in misura drastica,...

Nel 2020 anche i viaggi degli italiani all'estero sono notevolmente diminuiti (-63,9 per cento rispetto all'anno precedente), con una contrazione di circa due terzi della spesa (da 27,1 a 9,6 miliardi di euro; Tav. 12). Il numero e la spesa giornaliera dei viaggiatori pernottanti si sono ridotti di più rispetto agli escursionisti, ma la durata media dei loro soggiorni è risultata in crescita a 10,8 giorni (da 8,4 nel 2019).

...soprattutto nei paesi extra europei

Specularmente ai viaggiatori stranieri in Italia, la flessione della spesa degli italiani all'estero è stata più ampia nelle destinazioni extra europee (Tav. 13). La Francia, con oltre un quinto dei pernottanti, è rimasta la meta preferita dai turisti italiani, favorita dalla vicinanza territoriale (Tav. 14); la Spagna è stata invece superata dalla Germania.

La contrazione è stata più ampia per le vacanze

La riduzione della spesa per vacanze è stata maggiore rispetto ai viaggi per altri motivi personali, come visite a parenti o amici, e a quelli per motivi di lavoro (Tav.15); si è concentrata nelle mete specializzate in turismo balneare, quali Spagna e Grecia (Tav. 16), verosimilmente sostituite almeno in parte con destinazioni nazionali. Diversamente dai viaggiatori stranieri in Italia, le spese per vacanze di tipo balneare e per quelle di tipo culturale sono diminuite in misura quasi analoga (Tav. 17).

È diminuito il peso delle strutture alberghiere nei pernottamenti

I pernottamenti in albergo e nei villaggi turistici hanno risentito maggiormente della pandemia rispetto ai soggiorni in case in affitto o altre soluzioni (Tav. 18). È cresciuta a oltre un quarto la quota di turisti italiani che hanno alloggiato presso parenti o amici.

L'incidenza della spesa per shopping è aumentata al 16,0 per cento (da un livello storicamente basso del 12,7 per cento nel 2019; Tav. 19), a scapito di tutte le altre categorie ad eccezione della spesa per alloggio, la cui quota è rimasta pressoché stabile, sostenuta dal forte aumento della durata media dei pernottamenti.

Tavole

La fonte dei dati in questa sezione è l'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, salvo diversa indicazione. I flussi monetari (entrate e spese) sono a prezzi e cambi correnti (salvo nella seconda parte di tavola 1). Le tavole da 4 a 11 si riferiscono ai viaggiatori stranieri in Italia, quelle da 12 a 19 ai viaggiatori italiani all'estero.

Tavola 1

Viaggi internazionali dell'Italia											
<i>(miliardi di euro, ove non diversamente specificato)</i>											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Prezzi correnti											
Entrate	29,3	30,9	32,1	33,1	34,2	35,6	36,4	39,2	41,7	44,3	17,3
Uscite	20,4	20,6	20,5	20,3	21,7	22,0	22,5	24,6	25,5	27,1	9,6
Saldo	8,8	10,3	11,5	12,8	12,5	13,5	13,8	14,6	16,2	17,2	7,8
Entrate in % del PIL	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,3	2,4	2,5	1,0
Uscite in % del PIL	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,5	0,6
Saldo in % del PIL	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	0,5
<i>Per memoria: saldo del conto corrente</i>	<i>-53,1</i>	<i>-46,6</i>	<i>-3,7</i>	<i>17,9</i>	<i>30,9</i>	<i>23,5</i>	<i>44,0</i>	<i>44,8</i>	<i>44,5</i>	<i>57,4</i>	<i>58,6</i>
Prezzi concatenati (anno base 2015)											
Entrate	31,5	32,3	32,5	33,2	34,3	35,6	36,4	38,7	40,8	43,1	16,9
Uscite	22,7	22,4	21,4	21,3	22,7	22,0	22,8	24,5	25,6	26,5	9,5
Saldo	8,8	9,9	11,1	11,8	11,5	13,5	13,6	14,2	15,2	16,6	7,4

Fonte: Istat per il PIL e per i deflatori dei consumi all'estero dei residenti italiani e dei consumi nel territorio nazionale dei non residenti.

Tavola 2

Le principali destinazioni del turismo internazionale

	Entrate da viaggi internazionali <i>(miliardi di euro, quote di mercato percentuali e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di turisti stranieri <i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020
	miliardi di euro			quota	var. %	milioni			var. %
Mondo	1.219,0	1.309,0	471,0	100,0	-64,0	1.413,0	1.466,0	398,0	-72,9
USA	166,4	172,7	66,6	14,1	-61,4	79,7	79,4	19,4	-75,6
Francia	55,9	57,0	28,7	6,1	-49,6	89,4
Australia	38,1	40,8	22,6	4,8	-44,6	9,2	9,5	1,8	-81,1
Germania	36,4	37,3	19,3	4,1	-48,3	38,9	39,6	12,4	-68,7
Italia	41,7	44,3	17,3	3,7	-60,9	62,1	65,0	25,4	-61,0
Regno Unito	42,4	47,1	16,6	3,5	-64,8	38,7	39,4
Spagna	69,2	71,2	16,2	3,4	-77,2	82,8	83,5	19,0	-77,2
Cina	34,2	32,0	12,5	2,7	-60,9	62,9	65,7
Thailandia	47,7	53,4	12,4	2,6	-76,8	38,2	39,9	6,7	-83,2
India	24,2	27,4	11,4	2,4	-58,4	17,4	17,9
Giappone	35,6	41,1	9,4	2,0	-77,1	31,2	31,9	4,1	-87,1
Turchia	21,4	26,6	8,9	1,9	-66,5	45,8	51,2	15,9	-68,9
Macao (Cina)	34,5	35,8	7,6	1,6	-78,8	18,5	18,6	2,8	-84,9
Hong Kong	31,2	25,8	2,5	0,5	-90,3	29,3	23,8	1,4	-94,1
Emirati Arabi	18,1	27,5	21,3	21,6	7,2	-66,7

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2021) e, per l'Italia, Banca d'Italia; le entrate si riferiscono al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per entrate da turismo internazionale a prezzi e cambi correnti nel 2019, in ordine decrescente sulla base delle entrate nel 2020. Per Emirati Arabi il dato sulle entrate da viaggi internazionali nel 2020 non è ancora disponibile. Per Francia, Regno Unito, Cina e India il dato sul numero dei turisti stranieri nel 2020 non è ancora disponibile. Per la Francia non è disponibile neanche il numero dei turisti stranieri nel 2019.

Spesa per viaggi all'estero per paese di origine
(miliardi di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

	2018	2019	2020	2020
	miliardi di euro			var. %
Mondo	1.219,0	1.309,0	471,0	-64,0
Cina	234,8	227,4	114,3	-49,7
Germania	80,9	83,3	35,9	-56,9
USA	106,7	120,2	34,4	-71,4
Francia	41,4	46,1	24,5	-46,9
Regno Unito	60,0	64,2	19,0	-70,4
Corea (Rep. di)	29,7	29,2	14,1	-51,7
Canada	29,2	32,0	10,6	-66,9
Italia	25,5	27,1	9,6	-64,7
Russia	29,0	32,3	8,0	-75,2
Spagna	22,4	24,9	7,7	-69,1
Singapore	22,5	24,4	6,0	-75,4
Australia	31,3	32,1	5,9	-81,6
Hong Kong	22,4	24,0	4,7	-80,4
Emirati arabi	15,2	23,8
India	18,1	20,5

Fonte: elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (maggio 2021) e, per l'Italia, Banca d'Italia; spese riferite al complesso dei visitatori (turisti ed escursionisti).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per spesa a prezzi e cambi correnti nel 2019, in ordine decrescente sulla base della spesa nel 2020. Per Emirati Arabi e India il dato sulla spesa per viaggi all'estero nel 2020 non è ancora disponibile.

Viaggiatori stranieri in Italia

Tavola 4

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %
Pernottanti (1)	42.164	16.357	-61,2	65,0	25,4	-61,0	402,1	183,3	-54,4	6,2	7,2	16,9	104,9	89,2	-14,9
Escursionisti (2)	2.138	975	-54,4	31,1	13,6	-56,4	0	0	-	0	0	-	68,7	71,9	4,7
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	44.302	17.332	-60,9	96,2	38,9	-59,5	402,1	183,3	-54,4	4,2	4,7	12,6	110,2	94,6	-14,2

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 5

Spesa per paese e per area geografica di residenza dei viaggiatori

Residenza	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)						di cui: pernottanti								
	2018			2019			2020			2020		Spesa media per notte (euro)			
	milioni di euro			comp. %			var. %			milioni di euro		var. %		(euro)	
Germania	7.098	7.621	3.674	21,2	-51,8	6.962	7.516	3.643	-51,5	89,0	91,6	102,9			
Stati Uniti d'America	5.025	5.544	753	4,3	-86,4	5.014	5.537	753	-86,4	140,6	140,3	100,7			
Francia	4.251	4.396	2.323	13,4	-47,1	3.767	3.913	2.098	-46,4	88,5	90,7	88,8			
Regno Unito	3.548	3.796	1.414	8,2	-62,7	3.537	3.785	1.410	-62,7	105,8	106,2	78,8			
Svizzera	2.520	2.546	1.278	7,4	-49,8	1.588	1.593	871	-45,3	112,1	116,4	107,2			
Austria	1.886	2.121	1.129	6,5	-46,8	1.723	1.998	1.072	-46,3	93,5	98,8	98,4			
Canada	1.550	1.839	174	1,0	-90,6	1.544	1.838	174	-90,5	152,6	164,4	146,2			
Spagna	1.525	1.673	672	3,9	-59,9	1.501	1.648	663	-59,8	72,2	74,4	65,9			
Paesi Bassi	1.222	1.313	774	4,5	-41,0	1.210	1.298	769	-40,8	88,0	94,1	102,7			
Australia	1.172	1.116	155	0,9	-86,2	1.170	1.114	154	-86,2	142,7	148,3	124,6			
Europa area euro	18.189	19.238	9.879	57,0	-48,6	17.163	18.266	9.428	-48,4	87,3	90,1	91,9			
UE non area euro	2.767	3.076	1.678	9,7	-45,5	2.593	2.930	1.605	-45,2	73,6	82,1	74,1			
Europa non UE	8.178	8.418	3.395	19,6	-59,7	7.188	7.430	2.948	-60,3	107,7	110,0	88,4			
America settentrionale	6.728	7.546	955	5,5	-87,3	6.711	7.538	954	-87,3	143,1	145,1	105,1			
America centro-merid.	1.601	1.720	383	2,2	-77,7	1.591	1.713	381	-77,7	117,8	108,0	75,5			
Asia	2.758	2.856	688	4,0	-75,9	2.744	2.847	688	-75,8	162,9	170,0	97,4			
Oceania	1.289	1.224	202	1,2	-83,5	1.286	1.221	202	-83,5	142,1	142,5	113,4			
Africa	203	223	152	0,9	-32,1	201	220	150	-31,5	79,4	73,8	54,7			
Totale	41.712	44.302	17.332	100	-60,9	39.478	42.164	16.357	-61,2	101,9	104,9	89,2			

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019.

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di residenza

Residenza	Numero di viaggiatori				di cui: pernottanti								
	<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(notte)</i>				
	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020	
milioni			comp. %	var. %	milioni			var. %	notte			var. %	
Germania	15,7	16,2	5,7	14,5	-65,0	13,5	14,0	5,2	-63,0	5,8	5,9	6,9	16,7
Stati Uniti d'America	4,1	4,4	0,6	1,4	-87,5	3,7	4,0	0,5	-86,6	9,6	10,0	14,2	41,7
Francia	12,8	12,8	6,3	16,3	-50,6	7,7	8,0	3,7	-54,0	5,5	5,4	6,4	18,9
Regno Unito	6,0	6,4	1,9	4,8	-70,7	5,7	6,0	1,8	-70,7	5,9	5,9	10,2	71,5
Svizzera	13,4	13,3	5,5	14,0	-59,0	3,2	3,2	1,6	-51,2	4,4	4,3	5,2	21,7
Austria	7,8	8,0	3,1	8,0	-61,3	4,0	4,3	2,0	-52,5	4,6	4,7	5,3	13,5
Canada	1,1	1,2	0,1	0,3	-90,8	1,0	1,0	0,1	-90,4	10,1	10,7	11,8	10,1
Spagna	3,3	3,5	1,3	3,4	-62,5	3,0	3,2	1,2	-63,0	6,8	6,8	8,4	22,7
Paesi Bassi	2,3	2,3	1,0	2,6	-56,4	2,2	2,1	1,0	-54,7	6,3	6,5	7,7	19,6
Australia	1,0	1,0	0,1	0,4	-85,8	0,8	0,8	0,1	-87,3	10,5	9,2	12,0	30,0
Europa area euro	51,5	52,3	23,3	59,8	-55,5	34,5	35,7	15,3	-57,0	5,7	5,7	6,7	17,7
UE non area euro	8,5	9,2	5,0	12,7	-46,3	6,4	7,3	3,9	-46,9	5,5	4,9	5,6	14,2
Europa non UE	23,3	23,3	8,9	22,9	-61,7	12,4	12,5	4,6	-63,3	5,4	5,4	7,3	34,8
America settentr.	5,4	5,7	0,7	1,7	-88,2	4,8	5,2	0,6	-87,5	9,7	10,1	14,1	39,5
America centro-mer.	1,8	2,0	0,4	0,9	-82,3	1,3	1,5	0,3	-81,8	10,1	10,5	18,4	75,1
Asia	2,1	2,1	0,4	1,0	-81,1	1,7	1,8	0,4	-79,6	10,2	9,5	19,6	106,8
Oceania	1,1	1,2	0,2	0,5	-82,7	0,9	0,9	0,2	-83,0	10,2	9,4	11,5	22,2
Africa	0,3	0,3	0,1	0,4	-44,4	0,2	0,2	0,1	-41,1	12,0	13,5	21,1	56,7
Totale	94,0	96,2	38,9	100	-59,5	62,1	65,0	25,4	-61,0	6,2	6,2	7,2	16,9

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 5.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva				Numero di viaggiatori				Numero di notti			
	<i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	36.188	38.500	14.449	-62,5	78,9	80,5	29,8	-63,0	345,5	358,4	155,1	-56,7
di cui: vacanze	27.499	28.488	8.887	-68,8	40,2	41,5	12,1	-70,8	240,8	246,9	82,1	-66,8
Motivi di lavoro e affari	5.524	5.802	2.883	-50,3	15,2	15,6	9,2	-41,4	41,8	43,7	28,2	-35,5
Totale	41.712	44.302	17.332	-60,9	94,0	96,2	38,9	-59,5	387,3	402,1	183,3	-54,4

Spesa per paese e per area geografica di residenza: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Residenza	2018	2019	2020	2020 var. %	di cui: vacanze			2020 var. %
					milioni di euro			
					2018	2019	2020	
Germania	6.330	6.827	3.366	-50,7	5.344	5.647	2.678	-52,6
Stati Uniti d'America	4.611	5.059	629	-87,6	3.522	3.707	246	-93,4
Francia	3.767	3.916	2.010	-48,7	2.641	2.539	1.080	-57,5
Regno Unito	3.104	3.287	1.215	-63,0	2.548	2.548	615	-75,9
Svizzera	2.372	2.377	1.188	-50,0	1.154	1.079	549	-49,1
Austria	1.723	1.925	982	-49,0	1.322	1.545	777	-49,7
Canada	1.464	1.730	148	-91,5	1.313	1.612	106	-93,4
Spagna	1.309	1.452	508	-65,0	840	892	175	-80,3
Paesi Bassi	1.115	1.181	695	-41,1	987	1.035	580	-43,9
Australia	1.130	1.093	144	-86,8	974	887	94	-89,4
Europa area euro	15.998	17.057	8.573	-49,7	12.351	12.790	5.880	-54,0
UE non area euro	2.111	2.341	1.123	-52,0	1.560	1.751	754	-57,0
Europa non UE	6.975	7.099	2.851	-59,8	4.756	4.593	1.344	-70,7
America settentrionale	6.221	6.939	797	-88,5	4.939	5.441	354	-93,5
America centro-merid.	1.461	1.615	320	-80,2	1.088	1.182	116	-90,2
Asia	2.059	2.118	484	-77,1	1.693	1.728	282	-83,7
Oceania	1.241	1.194	187	-84,3	1.060	965	130	-86,6
Africa	121	137	112	-18,5	52	38	28	-26,7
Totale	36.188	38.500	14.449	-62,5	27.499	28.488	8.887	-68,8

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 5.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020	
				comp. %	var. %				comp. %	var. %
Culturale, in città d'arte	15.787	16.057	2.607	29,3	-83,8	19,4	19,7	3,7	30,2	-81,5
Al mare	6.552	6.822	3.671	41,3	-46,2	9,8	10,2	4,5	36,9	-56,1
Altro	5.160	5.609	2.609	29,4	-53,5	11,0	11,6	4,0	32,9	-65,5
Totale	27.499	28.488	8.887	100	-68,8	40,2	41,5	12,1	100	-70,8

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di notti (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa media per notte (euro)			
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020
				comp. %	var. %				comp. %	var. %				
Albergo, villaggio, B&B, agriturismo	27.564	28.646	8.147	49,8	-71,6	197,2	199,5	56,6	30,9	-71,6	139,8	143,6	144,0	0,2
Ospite di parenti, amici	4.275	5.125	3.701	22,6	-27,8	69,0	71,9	55,4	30,2	-23,0	61,9	71,3	66,8	-6,2
Casa in affitto	3.791	4.449	2.273	13,9	-48,9	55,1	65,6	33,5	18,3	-49,0	68,8	67,8	67,9	0,1
Altro	3.848	3.944	2.236	13,7	-43,3	66,0	65,1	37,8	20,6	-41,9	58,3	60,5	59,1	-2,4
Totale	39.478	42.164	16.357	100	-61,2	387	402	183	100	-54,4	101,9	104,9	89,2	-14,9

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Ripartizione della spesa per categoria e area geografica di destinazione in Italia
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Area geografica	Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)	Totale (composizione % per area geografica)
Nord-Ovest	2018	11,4	36,7	22,2	24,8	4,9	11.112	26,6
	2019	10,6	38,8	22,0	23,9	4,8	12.099	27,3
	2020	11,6	38,6	20,8	25,1	3,9	5.315	30,7
Nord-Est	2018	9,6	44,4	22,0	17,9	6,2	11.248	27,0
	2019	8,9	45,0	23,1	17,1	5,9	12.061	27,2
	2020	9,2	42,9	23,4	20,1	4,4	5.486	31,7
Centro	2018	9,4	44,8	24,3	13,0	8,4	12.338	29,6
	2019	9,3	46,6	23,4	12,1	8,7	12.828	29,0
	2020	9,8	46,7	21,9	14,9	6,6	3.637	21,0
Sud e isole	2018	7,9	51,6	17,7	14,1	8,7	6.261	15,0
	2019	7,5	51,8	16,6	15,0	9,1	6.510	14,7
	2020	8,3	50,0	19,5	16,6	5,6	2.604	15,0
Non ripartito	2018	12,9	41,7	23,3	11,4	10,8	753	1,8
	2019	11,5	41,2	23,7	13,1	10,5	805	1,8
	2020	17,6	34,8	24,8	17,9	5,0	289	1,7
Totale Italia (milioni di euro)	2018	4.098	18.145	9.226	7.343	2.901	41.712	100
	2019	4.118	19.801	9.719	7.583	3.082	44.302	100
	2020	1.744	7.507	3.767	3.464	850	17.332	100
Totale Italia (composizione %)	2018	9,8	43,5	22,1	17,6	7,0	100	-
	2019	9,3	44,7	21,9	17,1	7,0	100	-
	2020	10,1	43,3	21,7	20,0	4,9	100	-

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito da residenti sul territorio nazionale.

Viaggiatori italiani all'estero

Tavola 12

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e variazioni percentuali)			Numero di notti (milioni e variazioni percentuali)			Durata media (notti e variazioni percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e variazioni percentuali)		
	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %
Pernottanti (1)	25.014	8.847	-64,6	35,0	12,0	-65,6	292,1	130,3	-55,4	8,4	10,8	29,7	85,6	67,9	-20,7
Escursionisti (2)	2.086	730	-65,0	31,8	12,1	-61,9	0	0	-	0	0	-	65,7	60,4	-8,1
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	27.100	9.577	-64,7	66,7	24,1	-63,9	292,1	130,3	-55,4	4,4	5,4	23,4	92,8	73,5	-20,8

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 13

Spesa per paese e per area geografica di destinazione dei viaggiatori

Destinazione	Spesa complessiva					di cui: pernottanti							
	(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Spesa complessiva (milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)				Spesa media per notte (euro)			
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni di euro				var. %	euro		
Stati Uniti d'America	2.808	2.821	605	6,3	-78,6	2.808	2.821	604,8	-78,6	143,5	147,1	113,9	
Francia	2.299	2.563	1.178	12,3	-54,1	2.124	2.404	1.126,1	-53,1	64,7	69,5	71,4	
Spagna	2.218	2.391	685	7,1	-71,4	2.218	2.390	684,2	-71,4	74,5	76,7	54,1	
Svizzera	1.523	1.551	655	6,8	-57,7	463	471	311,8	-33,8	86,3	86,6	98,9	
Regno Unito	1.391	1.419	559	5,8	-60,6	1.390	1.419	559,5	-60,6	78,8	81,6	67,8	
Germania	1.369	1.418	721	7,5	-49,2	1.223	1.364	709,5	-48,0	76,0	82,6	73,9	
Austria	1.099	1.116	495	5,2	-55,7	750	748	360,1	-51,8	86,0	86,5	81,7	
Grecia	947	973	267	2,8	-72,6	947	973	266,8	-72,6	80,9	84,6	73,0	
Cina	671	694	135	1,4	-80,6	671	694	134,9	-80,6	104,4	114,6	78,7	
Paesi Bassi	486	454	231	2,4	-49,1	484	454	231,0	-49,1	88,2	96,6	70,5	
Europa area euro	10.001	10.491	4.279	44,7	-59,2	8.931	9.491	3.897,1	-58,9	73,6	76,7	67,1	
UE non area euro	1.322	1.240	559	5,8	-54,9	1.320	1.238	558,6	-54,9	70,3	66,0	52,1	
Europa non UE	4.085	4.340	1.756	18,3	-59,5	3.021	3.255	1.410,5	-56,7	75,9	81,3	71,8	
America settentrionale	3.415	3.363	696	7,3	-79,3	3.415	3.363	696,5	-79,3	140,1	140,3	106,1	
America centro-merid.	1.390	1.306	360	3,8	-72,5	1.390	1.306	359,7	-72,5	87,6	92,5	69,0	
Asia	3.225	3.721	1.065	11,1	-71,4	3.224	3.721	1.064,0	-71,4	103,9	100,6	76,2	
Africa	1.606	2.047	651	6,8	-68,2	1.606	2.047	650,7	-68,2	66,6	73,4	50,0	
Oceania	363	501	156	1,6	-68,8	363	501	156,1	-68,8	71,0	98,2	69,5	
Totale	25.485	27.100	9.577	100	-64,7	23.347	25.014	8.846,5	-64,6	82,7	85,6	67,9	

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019.

Viaggiatori e durata media del viaggio per paese e per area geografica di destinazione

Destinazione	Numero di viaggiatori (1)				di cui: pernottanti							
	<i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>Numero di viaggiatori (1)</i>				<i>Durata media del viaggio</i>			
	<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(notte e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020
	milioni			comp. %	var. %	milioni			var. %	notte		
Stati Uniti d'America	1,6	1,6	0,3	1,4	-78,6	1,6	1,6	0,3	-78,6	12,1	11,9	15,4
Francia	8,8	8,6	3,6	15,0	-58,0	5,8	5,7	2,5	-55,3	5,7	6,1	6,2
Spagna	3,6	3,7	0,9	3,9	-74,4	3,6	3,7	0,9	-74,5	8,3	8,4	13,4
Svizzera	19,2	19,3	7,4	30,5	-61,8	1,2	1,2	0,6	-50,3	4,5	4,5	5,3
Regno Unito	1,8	1,9	0,6	2,6	-66,7	1,8	1,9	0,6	-66,7	9,6	9,3	13,3
Germania	3,6	3,8	1,4	6,0	-61,5	3,1	3,5	1,4	-60,6	5,2	4,7	6,9
Austria	6,1	6,0	2,2	9,3	-62,9	2,2	2,3	1,0	-56,3	4,0	3,7	4,3
Grecia	1,5	1,5	0,4	1,5	-75,8	1,5	1,5	0,4	-75,8	8,0	7,8	10,2
Cina	0,6	0,6	0,1	0,5	-81,5	0,6	0,6	0,1	-81,5	11,0	10,3	15,8
Paesi Bassi	1,0	0,9	0,4	1,5	-58,1	1,0	0,9	0,4	-58,2	5,8	5,3	8,9
Europa area euro	33,3	33,2	12,7	52,6	-61,8	19,2	19,7	7,4	-62,5	6,3	6,3	7,9
UE non area euro	2,9	2,7	0,9	3,8	-65,8	2,8	2,7	0,9	-65,5	6,6	7,1	11,7
Europa non UE	23,1	23,4	8,7	36,3	-62,7	5,0	5,3	1,9	-63,1	8,0	7,6	10,1
America settentr.	2,0	2,0	0,4	1,7	-79,8	2,0	2,0	0,4	-79,8	11,9	12,0	16,3
America centro-mer.	1,1	1,0	0,3	1,1	-73,9	1,1	1,0	0,3	-73,9	14,2	13,8	19,6
Asia	3,0	3,5	0,8	3,5	-76,0	3,0	3,5	0,8	-76,0	10,3	10,6	16,6
Africa	1,8	2,3	0,7	2,8	-70,7	1,8	2,3	0,7	-70,7	13,2	12,0	19,2
Oceania	0,2	0,2	0,1	0,2	-71,9	0,2	0,2	0,1	-71,9	29,8	26,2	41,0
Totale (1)	65,7	66,7	24,1	100	-63,9	33,6	35,0	12,0	-65,6	8,4	8,4	10,8

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 13. (1) La somma dei viaggiatori per destinazione può differire dal totale (viaggiatori alla frontiera) in quanto un singolo viaggio può prevedere molteplici destinazioni.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva				Numero di viaggiatori				Numero di notti			
	<i>(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>				<i>(milioni e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>			
	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020	2018	2019	2020	2020
	milioni di euro			var. %	milioni			var. %	milioni			var. %
Motivi personali	17.745	18.981	6.361	-66,5	47,0	47,4	15,3	-67,7	210,0	220,5	96,0	-56,5
di cui: vacanze	10.476	11.236	2.759	-75,4	17,8	18,3	4,7	-74,4	112,9	118,9	33,7	-71,6
Motivi di lavoro e affari	7.740	8.119	3.215	-60,4	18,7	19,3	8,8	-54,4	72,5	71,6	34,2	-52,2
Totale	25.485	27.100	9.577	-64,7	65,7	66,7	24,1	-63,9	282,5	292,1	130,3	-55,4

Spesa per paese e per area geografica di destinazione: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e variazioni percentuali sull'anno precedente)

Destinazione	2018	2019	2020	2020 var. %	di cui: vacanze			2020 var. %
					2018	2019	2020	
	milioni di euro							
Stati Uniti d'America	1.902	1.852	332	-82,1	1.088	1.081	183	-83,1
Francia	1.695	2.031	854	-58,0	1.046	1.214	411	-66,1
Spagna	1.900	2.058	538	-73,9	1.469	1.591	281	-82,3
Svizzera	1.258	1.272	509	-60,0	185	187	128	-31,5
Regno Unito	883	860	388	-54,9	315	334	96	-71,4
Germania	680	609	413	-32,2	300	270	132	-51,1
Austria	803	805	344	-57,3	534	503	179	-64,4
Grecia	879	934	245	-73,8	808	850	203	-76,2
Cina	119	94	22	-76,3	68	61	9	-85,0
Paesi Bassi	335	271	143	-47,0	255	164	71	-56,5
Europa area euro	7.505	7.953	3.060	-61,5	4.887	5.064	1.445	-71,5
Europa non area euro	875	790	368	-53,4	516	408	115	-71,9
Europa extra UE	2.873	2.932	1.238	-57,8	843	931	297	-68,1
America settentrionale	2.326	2.273	384	-83,1	1.310	1.284	207	-83,9
America centro-merid.	1.019	1.044	267	-74,4	696	729	168	-77,0
Asia	1.586	1.912	468	-75,5	1.184	1.466	257	-82,5
Africa	1.262	1.629	443	-72,8	884	1.164	203	-82,6
Oceania	248	375	102	-72,7	118	135	39	-71,5
Totale	17.745	18.981	6.361	-66,5	10.476	11.236	2.759	-75,4

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2019, come in Tav. 13.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa (milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)					Numero di viaggiatori (milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)				
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020	
				comp. %	var. %				comp. %	var. %
	milioni di euro									
						milioni				
Culturale, in città d'arte	4.275	4.443	1.000	36,2	-77,5	7,1	6,8	1,6	34,3	-76,3
Al mare	4.419	4.846	1.165	42,2	-76,0	6,6	7,0	1,8	37,5	-74,8
Altro	1.783	1.947	595	21,6	-69,5	4,1	4,5	1,3	28,3	-70,6
Totale	10.476	11.236	2.759	100	-75,4	17,8	18,3	4,7	100	-74,4

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva (1)

Struttura ricettiva	Spesa complessiva <i>(milioni di euro, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Numero di notti <i>(milioni, composizione percentuale e variazioni percentuali sull'anno precedente)</i>					Spesa media per notte <i>(euro)</i>			
	2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020		2018	2019	2020	2020
	milioni di euro			comp. %	var. %	milioni			comp. %	var. %	euro			var. %
Albergo, villaggio, B&B, agriturismo	15.242	16.300	4.313	48,8	-73,5	115,7	123,4	33,5	25,7	-72,9	123,5	132,1	128,9	-2,4
Ospite di parenti, amici	3.019	3.394	2.267	25,6	-33,2	57,3	56,7	40,1	30,8	-29,3	52,7	59,8	56,5	-5,6
Casa in affitto	3.022	3.019	1.358	15,3	-55,0	58,0	59,0	32,3	24,8	-45,3	52,1	51,2	42,1	-17,8
Altro	2.064	2.300	909	10,3	-60,5	51,5	53,0	24,4	18,7	-53,9	40,1	43,4	37,2	-14,3
Totale	23.347	25.014	8.847	100	-64,6	282	292	130	100	-55,4	82,7	85,6	67,9	-20,7

Note: (1) La tavola si riferisce ai soli viaggiatori pernottanti.

Ripartizione della spesa per categoria
(composizione percentuale dove non diversamente indicato)

Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale <i>(milioni di euro)</i>
2018	10,9	46,1	21,4	14,0	7,6	25.485
2019	10,8	47,5	21,3	12,7	7,8	27.100
2020	9,5	47,8	20,6	16,0	6,2	9.577

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito a residenti sul territorio del paese visitato.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012